

FORM Azienda

Fondo paritetico nazionale interprofessionale
per la formazione continua

Il contributo del Fondo all'occupabilità dei giovani

Il rilancio dell'apprendistato

Formazienda apprezza il testo della riforma

Affidare anche ai Fondi Paritetici Interprofessionali la possibilità di finanziare i percorsi formativi obbligatori aziendali degli apprendisti. Questa la proposta di cui si parla da anni, approvata dal Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 2011 (Testo Unico dell'Apprendistato), per rilanciare il "contratto d'ingresso" dei giovani nel mondo del lavoro e cercare di porre un freno al problema della disoccupazione giovanile. Un tema che interessa molto Formazienda, a cui il Fondo sta già lavorando. In merito abbiamo intervistato **Rossella Spada**, direttore di Formazienda.

Direttore innanzitutto cosa pensa dell'apprendistato?

Il contratto di apprendistato è un valido strumento di sostegno dell'occupazione giovanile. Reca vantaggi all'impresa ed ai giovani assunti che devono imparare a lavorare. Una rivisitazione della materia era necessaria in quanto, negli ultimi anni, si era denotata una disaffezione a tale tipologia di assunzione anche per motivazioni semplicemente ascrivibili agli obblighi formativi da svolgersi all'esterno delle imprese da parte degli apprendisti (costi della formazione che spesso dovevano essere sostenuti dall'impresa in quanto Regioni e Province non avevano soldi per finanziarli, uscita dal ciclo produttivo dell'apprendista per 120 ore all'anno, metodologie didattiche non adeguate etc). Le novità introdotte dalla riforma sono condivise dalle parti sociali costituenti il Fondo che intendono far giocare a Formazienda un ruolo importante nelle politiche di occupabilità dei giovani.

Con l'entrata in vigore della riforma dell'apprendistato, che ruolo avrà Formazienda?

Il Fondo giocherà un ruolo complementare e sinergico a quello delle regioni e delle province nel sostenere il rilancio dell'apprendistato finanziando i percorsi formativi obbligatori per gli apprendisti. La novità introdotta con la riforma potrà essere la chiave di volta per il rilancio di uno strumento importante con risvolti sociali ed economici come il contratto di apprendistato.

Sarà sufficiente finanziare i piani formativi degli apprendisti per rilanciare l'apprendistato?

No, ma sarà un aiuto significativo. Il rilancio dell'apprendistato passerà da molteplici fattori che andranno ben oltre la finanziabilità dei percorsi formativi obbligatori. Di questi fattori se ne occupano quotidianamente le parti sociali che stanno dando un grosso contributo per favorire il ripristino delle condizioni socio economiche alla base del rilancio dell'apprendistato. Il Fondo intende comunque attivare ogni utile iniziativa mirata a favorire l'occupabilità dei giovani. Per dar maggior vigore al suo slancio, Formazienda darà priorità al finanziamento dei percorsi formativi obbligatori che si struttureranno con la metodologia didattica "training on the job" (formarsi durante il lavoro e lavorando): una sorta di ritorno al passato quando i "maestri" insegnavano l'arte agli "apprendisti" nelle botteghe. Questa metodologia dovrebbe essere apprezzata più di quella tradizionale "in aula" e quindi la formazione



Il direttore del Fondo Formazienda Rossella Spada

non sarà più vista come "perdita di tempo" da molti imprenditori e lavoratori.

Quali altre novità auspicate dal governo per utilizzare al meglio le risorse del Fondo?

Senza ombra di dubbio la finanziabilità dei percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dall'81/2008 nonchè l'estensione dei destinatari della stessa agli imprenditori. Ma questo è un altro tema del quale magari parleremo in altre occasioni.

Le imprese che intendono aderire al Fondo, come possono fare per aderirvi?

Aderire al Fondo è semplice e non comporta alcun costo aggiuntivo per le imprese. Bisogna inserire il codice FORM in un'apposita sezione dell'Uniemens.

Per le modalità tecniche di adesione al Fondo invitiamo a visitare il sito www.formazienda.com.

